

**ASSOCIAZIONE SERVIZIO E PROMOZIONE UMANA ONLUS
VIA NINNI CASSARA' 21
91011 - ALCAMO
C.F. E REGISTRO IMPRESE TRAPANI 93004410812
REA TRAPANI 89957**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 E ALLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

1

Ai soci dell'Associazione Servizio Promozione Umana ONLUS (di seguito, associazione).

Il vigente Statuto dell'Associazione, secondo il testo fornito dall'Organo di Amministrazione a repertorio Notaio Francesco Allotta di Castellammare del Golfo e rep. 4770 del 29.06.1998, all'art. 22 prevede quale Organo di controllo della società il Collegio dei Revisori dei Conti.

In data 27.03.2024 l'assemblea dei soci ha deciso di attribuire al sottoscritto l'incarico di Organo Monocratico di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 e di revisore ai sensi dell'art. 31 del medesimo D.Lgs. 117/2017.

È evidente la discordanza tra il dettato Statutario e l'incarico assegnato allo scrivente.

L'organo di amministrazione è chiamato senza indugio a convocare assemblea dei soci volta all'eliminazione della discordanza oggi presente.

Atteso tutto quanto sopra, e nelle more degli auspicati rapidi adeguamenti, lo scrivente ha svolto le funzioni secondo il dettato normativo di cui agli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, dei quali Vi diamo conto di seguito.

* * * * *

Sono stato nominato Revisore dell'Associazione con assemblea del 27/03/2024. Da quella data è iniziata la mia attività che è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

L'attività di controllo è stata svolta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e la revisione legale dei conti come previsto dall'art. 31 del medesimo decreto.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione per la parte che illustra le poste di bilancio.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza

applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, atteso che hanno positivamente valutato la sussistenza dei presupposti per la continuazione dell'attività.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia

individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per la durata della mia revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, anche in riferimento all'OIC 35, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'associazione sono responsabili per la predisposizione della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento

delle finalità statutarie al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure di revisione per quanto compatibili, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio d'esercizio dell'associazione e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la relazione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di controllo ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

La mia attività di vigilanza è iniziata in data successiva alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2023.

Dalla data di nomina ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs 460/1997, inerente all'obbligo di esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e al divieto di svolgere attività diverse da quelle elencate al comma 1 lettera a) dell'articolo citato, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, nonché alle disposizioni contenute al comma 6 relative alle fattispecie che potrebbero risultare fattispecie di distribuzione indiretta di utili, non riscontrandone.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- in premessa alla presente relazione ho riferito della discordanza tra il dettato statutario e l'attribuzione dell'incarico di controllo. Si ribadisce la necessità di un rapido allineamento all'effettiva attività di controllo che l'Assemblea dei soci vorrà decidere.
- l'ente persegue in via esclusiva attività di utilità sociale verso persone svantaggiate nell'ambito dell'assistenza sociale e socio sanitaria, occupandosi di anziani non autosufficienti e di persone con disabilità psichica.
- I componenti del Consiglio Direttivo non ricevono compensi per la carica e gli stipendi del personale dipendente rientrano in quelli previsti per le ONLUS;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato sottoposto al mio esame il bilancio d'esercizio dell'associazione al 31.12.2023, redatto per la terza volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 13.046.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio Direttivo ha stanziato una somma pari a 50.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria e impianti, non coperti dall'agevolazione 110% relativa ad investimenti in corso e che verranno realizzati nel 2024, accantonandoli alla riserva "vincolata per decisione degli Organi Istituzionali".

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione nella relazione di Missione.

Alcamo, 30 aprile 2024

L'Organo Monocratico di Controllo

Vincenzo De Luca

Firmato digitalmente